

Novità nei criteri di valutazione

Art 2423-bis: Principi di redazione del bilancio

- L. Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi:
- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ~~nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;~~
 - 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

Art 2426: titoli immobilizzati valutati al costo ammortizzato

1. Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:
 - 1) le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; **le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile;**
[...]
 - 7) **il disaggio e l'aggio su prestiti sono rilevati secondo il criterio stabilito dal numero 8);**
 - 8) **i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo;**

Definizione di «costo ammortizzato»

- Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale già effettuati, aumentato o ridotto dell'ammortamento complessivo eseguito tramite il «metodo dell'interesse effettivo» di qualsiasi importo che crei una differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.
- E' obbligatorio "attualizzare" i crediti e i debiti il cui incasso/pagamento è previsto oltre il normale ciclo operativo (dodici mesi, in genere).

Valutare gli oneri pluriennali

Art. 2426, comma 1:

5) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale. **I costi di impianto e ampliamento** devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. **I costi di sviluppo** sono ammortizzati secondo la loro vita utile; **nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile,** sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;

Avviamento

Art. 2426, comma 1:

6) l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto ~~e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa;~~ L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo **non superiore a dieci anni**. Nella nota integrativa è fornita una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento;

*N.B.: l'obbligo di ripristino di valore dopo le svalutazioni (comma 1, punto 3)
«non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento»*

Le partecipazioni qualificate: una precisazione

Art. 2426, comma 1:

4) [...]

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto **referito alla data di acquisizione o** risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa.

Le attività e le passività in valuta

Art. 2426, comma 1:

8-bis) le attività e passività **monetarie** in valuta ~~ad eccezione delle~~
~~immobilizzazioni devono essere~~ sono iscritte al cambio a pronti alla data di
chiusura dell'esercizio; ~~ed i relativi~~ i conseguenti utili o perdite su cambi
devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto ~~deve~~
~~essere~~ è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
~~Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da~~
~~partecipazioni, rilevate al costo in valuta~~ Le attività e passività in valuta
non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del
loro acquisto ~~e a quello inferiore alla data di chiusura~~

Abrogato

«il valore costante di alcune attività»

Art. 2426, comma 1:

~~12. le attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo, possono essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora siano costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si abbiano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.~~

Numerosi effetti delle modifiche a seconda dei casi aziendali

- Non si possono più capitalizzare le spese di pubblicità
- Non si possono più capitalizzare le spese di ricerca applicata
- Se vi sono partecipazioni acquisite nel 2015/2016, vale la data di acquisto
- Effetti su attività e passività monetarie
- Avviamento ammortizzato secondo vita utile non più in 5 anni, e comunque al massimo 10 anni
- Se avete titoli, debiti e crediti vale il costo ammortizzato, per i crediti si intende il valore di realizzo, salvo vi siano interessi impliciti.
- Ecc. ecc.